

Inps. Leggera crescita per i commercianti

Lavoratori domestici e artigiani in calo

Quarto calo annuale consecutivo dei lavoratori domestici. In base ai dati dell'osservatorio Inps pubblicati ieri, nel 2016 si sono contate 866.747 colf e badanti che hanno avuto almeno un versamento contributivo. Si tratta di 27.366 persone in meno rispetto al 2015, ma è dal 2012 che il trend è in discesa. Quell'anno, infatti, si è raggiunto il picco di 1.011.356 milioni di lavoratori domestici, anche per effetto della sanatoria riguardante gli extracomunitari irregolari.

Successivamente i numeri del comparto sono calati, scendendo anche sotto le 900mila unità del 2011. Una tendenza che secondo **Assindatcolf**, associazione nazionale dei datori di lavoro domestici, aderente Confedilizia, componente Fidaldo, certifica la scelta di centinaia di famiglie che, «caricate di oneri fiscali ed economici, sono obbligate a “scegliere” la strada del nero per far quadrare i conti di casa, altrimenti ingestibili».

I numeri complessivi sono il risultato di trend opposti: mentre le lavoratrici italiane sono passate dalle 186mila del 2012 alle 216mila dell'anno scorso, le straniere nello stesso periodo sono calate da 824mila a 650mila; nel contempo le badanti sono cresciute da 363mila a 379mila mentre le colf sono crollate da 648mila a 487mila.

In calo, da un decennio, gli artigiani. Sempre secondo i dati Inps, gli iscritti alla gestione speciale nel 2016 erano 1.773.307 a fronte di 1.972.686 nel 2007. La contrazione annua è stata di circa un punto percentuale tra il 2008 e il 2012, per poi diventare di due punti percentuali. Una diminuzione determinata dagli uomini, dato che le donne sono stabili poco sotto quota 400mila. Gli under 30 sono il 6% del totale, mentre gli artigiani con almeno 50 anni di età sono il 44,3 per cento.

Andamento altalenante ma tutto sommato in leggera crescita nel decennio per i commercianti, che l'anno scorso erano 2.272.972 a fronte dei 2,191 milioni del 2007. In questo caso la crescita, registrata nel periodo 2009-2013 è dovuta agli uomini.